

ABBONAMENTO.

Abbonamento... Anno... L. 18... 4... 8... 12... 16... 20... 24... 28... 32... 36... 40... 44... 48... 52... 56... 60... 64... 68... 72... 76... 80... 84... 88... 92... 96... 100...

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In ogni pagina, sotto la firma del giornale... Per le inserzioni... Un numero arretrato centesimi 10.

Nuovo pericolo per l'agricoltura.

Frodi su vasta scala - S'invoca l'intervento del Governo.

Le frodi in commercio, sono punite dal Codice Penale che commina pene severe.

Ma allora, si domanda, perchè l'autorità giudiziaria, lascia credere che questi frodati e sfruttatori dell'altra buona fede, godano la legittima impunità?

La sofisticazione dello zolfo, o per meglio dire la fabbricazione dello zolfo con terra e materie coloranti (N), non può e non deve essere ulteriormente tollerata, continuando l'indifferenza di coloro i quali hanno la tutela della legge, onorata, che gli interessati si affidano, dalla banda dei mistificatori.

Nell'articolo pubblicato da un giornale che, per primo, si occupò della verità faccenda.

1. Si denuncia la mescolanza d'una sostanza di qualità inferiore con lo zolfo di base qualità, a fine di dargli colore e parvenza di purezza.

2. Si osserva che ben 400 sacchi di detta sostanza erano già arrivati a Catania, per l'uso di stabilimento di detto Stabilimento.

3. Si domanda provvedimenti dalla Procura del Re, atteso che il reato è punibile ai sensi del Codice Penale.

Si conclude che le Autorità tutorie della fede pubblica, dell'onestà e dell'ordine nelle industrie e nel commercio, si potevano dare la pena di cercare dettagliati chiarimenti presso i diversi proprietari di stabilimenti di molitura di zolfo (baptato quali, noti per la gelosa custodia della propria reputazione).

Su questo punto non ci sembra il caso di insistere.

Ma altre frodi nel commercio degli zolfi dobbiamo segnalare all'attenzione degli agricoltori.

Il peso dei sacchi. - E' un dato comune che lo zolfo si vende in sacchi di 50 chilogrammi. Pur troppo, i cinquanti diventano molte volte 47 o 48. Può essere tollerato un calo di qualche chilogrammo, ma una differenza di 3 o 4 chili, cioè del 6 od 8 per cento è sicuramente una frode!

La finezza dello zolfo. - Pochi agricoltori si occupano di accertarsi della finezza della macinazione, che pure ha tanta influenza sulla economia del consumo. Quanto più lo zolfo è finemente macinato tanto meglio si attacca alle foglie ed ai grappoli. Avviene talvolta che industriali usi strapazzo, per vendere più a buon mercato degli altri ad assicurarsi una vendita più estesa, conciano lo zolfo con acqua di zolfo macinata in modo che la parte superiore del sacco, sia, p. es. della finezza di 800 al tubo Choccol mentre negli strati inferiori vi ha zolfo della peggiore qualità e di pessima macinazione.

Atteuti, dunque, agricoltori! Non lasciatevi illudere dal buon mercato eccessivo, sotto il quale si nasconde il più delle volte, la frode!

Comizi agrari. - Sindacati agricoli Cooperative, devono istituire Gabinetti di controllo gratuito per constatare la purezza dello zolfo, la finezza della macinazione, il peso dei sacchi.

Soltanto un severo controllo potrà garantire gli agricoltori e il timore di essa servirà a diminuire le frodi, quando non riesca ad eliminarle del tutto.

Comizi agrari. - Sindacati agricoli Cooperative, devono istituire Gabinetti di controllo gratuito per constatare la purezza dello zolfo, la finezza della macinazione, il peso dei sacchi.

Soltanto un severo controllo potrà garantire gli agricoltori e il timore di essa servirà a diminuire le frodi, quando non riesca ad eliminarle del tutto.

Comizi agrari. - Sindacati agricoli Cooperative, devono istituire Gabinetti di controllo gratuito per constatare la purezza dello zolfo, la finezza della macinazione, il peso dei sacchi.

Soltanto un severo controllo potrà garantire gli agricoltori e il timore di essa servirà a diminuire le frodi, quando non riesca ad eliminarle del tutto.

I DAZI SUL GRANO nei vari paesi d'Europa.

Mentre tanto si lotta per l'abolizione o diminuzione del dazio doganale sul grano, ecco una tabella delle tariffe in vigore nei vari paesi d'Europa:

Belgio esente - Bulgaria 14.00 del valore - Danimarca esente - Germania, per quintale tariffa autonoma lire 0.20, tariffa convenzionale lire 4.37

Cipro esente - Francia lire 7 per quintale - Grecia 7.35 per 100 oka (l'oka corrisponde a kg. 138) - Inghilterra esente - Italia 7.50 per quintale - Olanda esente - Norvegia per quintale da 0.80 a 0.80 corone (la corona equivale a lire 1.33) - Austria, Ungheria per quintale tariffa autonoma lire 1.50; tariffa convenzionale lire 0.75 (il fiorino vale lire 2.47) - Portogallo esente - Romania esente - Russia esente - Svizzera lire 0.30 per quintale - Serbia lire 2 per quintale - Svezia corone 3.70 per quintale - Spagna lire 8 per quintale - Turchia 8 per cento del valore.

DALLA CAPITALE

Alla vigilia della riapertura - I deputati presenti - I pezzi grossi - Soampagnata o « congiurata »?

Roma 20 (mattina) - (nostra corr.) - Siamo alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari e ancora la vitalità politica è prosocché nulla. La Posta di Montecitorio segna presenti poco di cento deputati, di cui sessantina sono gli abitualmente residenti qui.

I corridoi di Montecitorio sono spopolatissimi; qualche gruppo animato si trova solo all'Atrio e in qualche alto ritrovo.

Dal capigruppo, nessuno, salvo l'on. Soudo; sempre chiuso, sempre rannuvolato. Si aspetta Crispi che pare voglia assumere pose da Giove Tonante, avendo fatto strombettare negli araldi che prendano parte attivissima alle sedute parlamentari. Ma oramai...

Si da febbrilmente l'ultima mano ai lavori dell'aula; gli operai procedono agli addobbi. Sopra le tavole dei plebisciti si collocano i busti in gesso di Umberto I. e di Vittorio Emanuele II. Per comodo dei deputati, faranno aperta, nei muri laterali, due scalette di uscita.

Si è notata e commentata, piuttosto allegramente nei corridoi una spavalderia degli on. Forzi, Finocchiaro, La Gava e... il Ministro Bracon. Costoro convenero ieri ad una specie di « colazione politica », in una vigna nei dintorni.

Fra un bicchiere e l'altro del buon vinetto stuzzicante, che cosa avranno architettato quei signori?

In attesa del « banchettissimo », che si sta preparando per stasera al divo Baccelli, abbiamo dunque avuto una « colazione politica ».

A quando la « merenda politica »?

L'ordine dei lavori parlamentari - Ampli discussione dal programma.

Roma 20 - Si assicura che l'onor. Saracco accetterà tutte le interpellanze presentate sul programma del Governo, ma, perchè ciò non intralci la discussione dei bilanci, proporrà che le dette interpellanze siano svolte in una seduta speciale, e probabilmente nel prossimo lunedì, cioè il 26 del corrente mese.

CONTRO IL CONTRABBANDO.

Si raddoppiano le severità. Roma 20 - Si annunzia che il ministro delle finanze, preoccupato del fatto che il contrabbando è in continuo aumento in quasi tutta Italia, diramerà rigorose istruzioni per la repressione del medesimo e, occorrendo, adotterà anche delle misure disciplinari.

Belle storie, ci vuol altro! Il problema del contrabbando domanda ben altre soluzioni!

COSE VATICANE.

Non toccatei nei soldi! Roma 20 - Si assicura che la prolungata presenza del cardinale Richard a Roma a le sue quotidiane conferenze col cardinale Rampolla non riguardano le indennità che il Vaticano intende domandare alla Cina, ma un'altra questione ben più grave pel Vaticano.

Si tratta della probabile rottura delle relazioni diplomatiche tra la Francia ed il Vaticano per l'annunziato inasprimento dei beni delle Congregazioni religiose.

L'atoc-cattolico Governo francese ne ha fatto d'oggi una faccenda alla Chiesa Romana; perfino perseguitare i preti e i vescovi che difendono la scollata contro le insidie dei Comuni voltatori; perfino presentare leggi liberali, partigiane, contro l'assegnamento dei preti. Il Vaticano, sempre paziente. Ma adesso che si sente toccare nei soldi, la Curia scatta!

LA PROPOSTA

di una esposizione internazionale d'agricoltura in Roma.

Nello scorso luglio, al chiudersi, in Parigi, del congresso internazionale di agricoltura, fu acclamata Roma quale sede del congresso che dovrà tenersi nel 1902.

Ora il cav. Ranieri-Pini lancia dal Popolo Romano la proposta di indire in Roma, per tale circostanza, nella quale affluiranno agricoltori di ogni nazione, una esposizione internazionale di agricoltura.

Questa, oltre riuscire una grande mostra di prodotti agrari, di frutta e fiori, di bestiame bovino, pecorino, suino, di cavalli, di cani, di polli e conigli, di macchine agrarie, di attrezzi per la caccia o per la pesca di acqua dolce, potrebbe accogliere anche i modelli di case ed aziende coloniche, nonché i materiali edili e i mobili ad esse inerenti, una sezione di igiene applicata alle popolazioni rurali, altra di vestiario e di alimenti per i contadini, una mostra di sport, una di elettricità applicata all'agricoltura, e tanto o tante altre sezioni.

Il cav. Pini propone ancora che ad essa si aggiunga una mostra agraria retrospettiva, per far rivivere l'agricoltura degli antichi romani, i quali furono anche in ciò maestri al mondo.

L'idea di questa esposizione è giudicata ottima e ritenuta un appendice necessaria al congresso.

La Cassa nazionale per gli infermi.

Dalla relazione testè pubblicata intorno alla gestione della Cassa nazionale di assicurazione per gli infermi degli operai togliamo le seguenti cifre:

Durante l'anno 1899 gli operai assicurati furono 179,378 con un aumento di 19,000 in confronto al 1898.

I premi riferibili all'esercizio anzidetto ammontarono a lire 1,373,005.23; gli infermi che furono denunciati ammontarono a n. 11,468, dei quali 11,378 vennero regolarmente liquidati.

Gli infermi denunciati come sopra si suddividono come segue:

per morte 151  
per inabilità permanente 353  
per inabilità temporanea 10,874

Le indennità corrisposte e quelle in corso di pagamento, ammontano alla somma di lire 1,042,471.65; le spese a lire 830,377 pari all'1.98 dei premi.

Il bilancio presenta un avanzo di rendite di lire 176,548.83, comprendendovi però 115,288.17 di interessi maturati.

Il patrimonio, le riserve diverse, i crediti, ecc., al 31 Dicembre 1899 ammontavano a L. 1,423,528.40, oltre il fondo di garanzia di L. 1,500,000.

Le attività della istituzione sono impiegate per L. 2,297,805.30 in titoli di rendita al 5 per cento e buoni del tesoro.

NOTIZIE ITALIANE

IL MISTERO DI VERONA.

Il cav. Zamboni querela. Il cav. Pietro Zamboni, pubblica sui giornali di Verona, che presentò querela per calunnia contro Benedetto Poli, in seguito alla denuncia da costui mossa a suo carico per i fatti di cui si è occupato in questi giorni il Gazzettino. Si riserva poi ogni altra eventuale più larga azione in confronto di altri per eguale o diversa responsabilità.

NEL TRANSVAAL.

Un italiano condannato a morte. Si ha da Johannesburg che l'italiano Luigi Dell fu condannato a morte sotto l'accusa di avere ucciso un soldato inglese, facendo fuoco di notte tempo in una fattoria.

PRODEZZE DEGLI EROI INGLESI

violatori di donne. Da una lettera del sig. H. D. Van Broesehuizen, ministro onorario a Pretoria, all'Independence belge:

« Venuti soldati irrupero in una fattoria del Natal in cui si trovava una donna sola. Tutti santi la disonorarono e poi se ne andarono, a una fattoria vicina. Poco tempo dopo la loro partenza arrivarono dei boeri. La donna disse loro: « Io sono perduta, ma correte alla fattoria vicina, c'è là una donna con due ragazze ». Essi galopparono ventre a terra, ma arrivarono troppo tardi; i banditi avevano compiuta la triste opera loro.

Se si facesse una inchiesta generale nella città, villaggi e fattorie, si troverebbe che almeno il 30 per cento delle nostre donne e delle nostre ragazze sono state oltraggiate, e ciò colpisce non solo le loro persone, ma anche i loro mariti e la loro discendenza.

I soldati inglesi sono fradici per una lebbra impura, ed al ritorno dal campo i nostri uomini ed i figli futuri saranno contaminati.

Che avvenire, che avvenire per la mia razza!

Dunque, è permesso!

A proposito dell'interpellanza presentata dall'on. Sacchi sui fatti di Molinella nella quale egli svolgè il concetto della libertà nel movimento dei proletari, l'Avanti scrive:

« In questa espressione ed assicurazione della libertà consiste il compito principale del radicalismo.

« I radicali possono essere anche anti-socialisti, come Pautaleoni, o vagheggiatori della equità dello Stato, come Sacchi; ma la loro caratteristica costante nel far valere la necessità di aprire le porte della vita pubblica a tutti le grandi correnti di interessi, che si sprigionano dalle lotte proletarie, è tutto le grandi correnti d'idea, che quella lotta scende nel mondo della scienza.

« E va benissimo. Dunque è lecito essere anche, sia lodato, Iddio! anti-socialisti.

Salvo poi, al primo che si attenti di esprimere un dubbio a sua — sia pur modesta — dottrina, avversi alla lotta di classe, trovare un forcajoletto semi-analfabeta, anonimo che gli dà dell'astio sulle facili colonne dell'Apaniti, e che, invitato a tradurre il suo raglio in buone ragioni dimostrative, si ributtaccia nella comodità notturna del silenzio.

L'Epoca.

I terribili particolari di un'impiccagione.

Si scrive da Rovereto: « Quel tal Floriano Grossrubatscher che uccise a Rovereto il dott. Altou e la sua nipote, entrambi suoi parenti, condannato dalla Corte d'Assise alla pena di morte mediante capastro, venne giustiziato in un cortile dello i. r. carcere giudiziario.

Domenica mattina venne comunicato che il suo ricorso di grazia era stato respinto. A questa notizia rimase impassibile.

Fu condotto in una stanza più ampia e sorvegliato da due guardiani e da un secondino delle carceri. Un frate cappuccino lo assistè a lo confortò per tutto il giorno.

Al dopo pranzo, chiamato dietro sua istanza il presidente del Tribunale, egli si dichiarò autore degli di suo assassinio commesso l'anno scorso in un paesello vicino ad Innsbruck, e di furti commessi a Bolzano.

La notte dormì tranquillamente, e verso le 4, quando il frate si apprestava a celebrare la messa, si alzò dal letto, e volè servire il sacerdote; ricevette anche la comunione. Sempre calmo.

All'alba, nel cortile ove erasi rizzata la forca — un palo diritto con un altro trasversale — fu collocato un drappello di cacciatori tirolesi.

Pochi spettatori erano per la maggior parte ufficiali dell'esercito, medici, e pochi curiosi che avevano potuto procurarsi il biglietto d'ingresso.

Poco prima delle 8 entrò la Commissione, composta di tre giudici, del procuratore di Stato, di due medici e dell'avvocato difensore.

Il giustiziere erasi collocato dietro l'antenna.

Arrivò alle 7 precise il condannato, con ai due lati gli assistenti del carnefice e dietro il monaco che lo aveva assistito.

Avvò le mani legate e fra questa tenèva un piccolo crocifisso. Ai due avambracci avvò due cinghie di pelle.

Arrivato innanzi alla Commissione, il giudice gli chiese se avesse nulla a dire. Egli, dopo un minuto, e con voce commossa, chiese perdono dei misfatti commessi a danno della società. Poi da sé con passo calmo si incamminò verso il luogo del supplizio.

Giunto sotto l'antenna, gli assistenti, preso per le due cinghie di cuoio, l'alzarono, intanto che il carnefice ponevagli, con una mano, rapidamente, il laqueo al collo, nel mentre col'altra gli copriva la faccia — Ciò durò due o tre secondi.

Il giudice si presentò al giudice e levandosi il cappello disse: — Il mio dovere è terminato.

La morte fu istantanea; però, a quanto dicono i medici, il cuore gli continuò a battere per dieci o dodici minuti.

Il cadavere fu tenuto appeso per una ora, poi venne trasportato all'Ospedale civico, indi mandato ad Innsbruck a disposizione di quella clinica universitaria.

Durante l'esecuzione un ufficiale svenne, e venne subito assistito e condotto fuori del recinto.

(V. Notizie e dispacl in 3.ª pag.)

A proposito dell'Istituto Uccellis.

(Collaborazione di Fraum).

VI. Il teatrino di Santa Chiara.

(Dalle memorie di Caterina Percoto sul Convitto delle Clarisse - Continuazione e fine).

Mi par ancora di sentire, il grato olazzo dell'arabate, che in que' giorni si andava mangiando nel mentre, s'indovava a costoso bizzarro toilette del nostro teatro; e vedo ancora scendere dalle scosce dell'informatica quelle fra noi che s'erano abbigliate le prime e passaggiate, in gran superbia lungo i portici a anche talvolta portate alle grate del parlatoio, dove venivano ad ammirarci i nostri parenti. Eppoi, all'improvviso, lasciavano così far pompa di questi travestimenti, e più d'una di quelle ragazze, pettinata in zazzera, coi baffetti arricciati, sotto il grazioso pizzo, e col pizzo, si montò, assunsero un certo piglio da briconcella, che mettevano in risalto i doni di che l'aveva fornita natura; di modo che appariva assai più bella ed amabile in quello strano costume improvvisato a capriccio, che non nei consuati vestiti muliebri.

Intanto la campana cosiddetta del Cappello, poi, riterenti, rinterocchi, ci avvertiva che era prossima l'ora dello spettacolo. Si accorrevano in folla alla sala del lavoro. Si accendevano i lumi; il sipario stava per alzarsi, dinanzi alla turba curiosa della vecchia monaca sedute con ordine nelle prime file della platea, che veniva tosto riempita dal rimanente della popolazione femminile del nostro convento.

Giacché la memoria mi ha tornata a quei luoghi e a quelle giore di anni da tanto tempo passati, foglio con piacere il pensiero, e determino a una di quelle recite. Era la Debora, o per meglio dire la Scornatta di Sissira e La liberazione del popolo ebraico. Mi sta dinanzi la giovinetta che rappresentava la guerriera profetessa d'Israello: una biondina dagli occhi azzurri, dalla fisognia candida ed ingenua, che aveva una corazzina a scaglie inargentate, che le stringeva con garbo la gracile pettorina; in testa, un elmo, col'alta cimiera scarlatta, da cui risuscivano attorti in ricche spire i bei capelli dorati lasciati sciolti; brandiva l'asta; e i suoi piedini costretti in uno svelto coturno affattavano un andare brusco e marziale, ch'era, in pieno contrasto colla mitè espressione del suo volto o col dolce sorriso delle sue labbra. Sissira capitava in scena sur uno de' suoi tremendi carri falcati, e quattro ragazze mascherate come satrane pellicce, figuravano i leoni del suo equipaggio. C'era un suo aiutante di campo, del cui costume non giungo più a raccapezzarmi.

C'era Gaele, coll'edemio suo ghiotto, e, se Dio m'aiuta, mi pare certo ch'era vestita secondo il figurino di Parigi. C'era Barac, in cappello, alla Mitternich, capitò e in fra c'è coda di rondine; parlatore, ricamato in argento, con viti orditi cavallereschi sul petto, e una bella spada coll'impugnatura a Berlino d'accegino. Questo Barac, questo eroe del liberali d'Israello, che la Bibbia dice che si gettava nella mischia come nella bocca di un ferocè leone, con buon rispetto dal'istrai, era propriamente io. — E Lapido, che Abner, Cino, e i rappresentanti delle tribù gli sollevate, dove sono adesso?

Almà! quante vicende, e come tutte dispare; e l'una dall'altra lontana, quelle tante ragazzette che crescevano allora in un gruppo, come una numerosa famiglia di ciclamini ai piedi di una quercia anosa nei boschi della nostra Carnia. Sissira se n'è ita in Francia, Gaele ha sposato un capitano austriaco di origine prona... Delle quarantatré mie compagne di quell'epoca una o due mi son rimaste tuttavia amiche; e benchè di rado pur talvolta le vado rivedendo. — In un villaggio, quattro miglia distante dal mio, tra le fertili colline che s'innalzano a sinistra del Natissone, c'è una nobile famiglia di signori, che abita sempre in campagna. Il sito non può essere più pittoresco. Pianto secolari di forme dottonali, di rigogliosa vegetazione; sorgono qui e colà ai lati dei vasti cortili di erba, che s'aprono a mezzogiorno, dinanzi alla lieta abitazione; tra le altre, due magnifici d'aranci, fiancheggiati dall'ingresso ed una Dana gigantessa segna parecchie miglia da lungi l'estenza del romito villaggio. Ivi da molti

UDINE

Il riconoscimento giuridico della Società di Mutuo Soccorso.

Un invito a tutte le Società.

Nel Secolo del 9 ottobre si pubblicava una proposta di riforma della legge 15 aprile 1880, compilata da Mallo, presidente della nuova e rigogliosa Federazione italiana delle Società di Mutuo Soccorso...

Sono note le ragioni per le quali la legge sul riconoscimento giuridico non ha potuto incontrare il favore dei nostri sodaliti mutui: i criteri di sospetto, di restrizione e di fiscalismo a cui quella legge fu ispirata...

La Federazione riconoscendo che è garanzia di efficace funzionamento per le Società di mutuo soccorso la loro personalità giuridica, invita tutte le associazioni, i loro amministratori, i loro soci e quanti s'interessano della materia...

Progetto di riforma della legge 15 aprile 1880 sul riconoscimento giuridico.

Art. 1. - Possono conseguire la personalità giuridica le Società di mutuo soccorso che domandino di essere registrate alla Cancelleria del Tribunale civile, corredata la loro domanda dell'atto costitutivo o dello statuto, consegnati in atto notariale.

Art. 2. - La Società registrata di cui è l'articolo precedente:

a) godrà, rispetto ai terzi, enti collettivi, assistiti dalle persone dei soci, come all'art. 77 del Codice di commercio;

b) chiamano in giudizio gli amministratori per azione dei soci e dietro deliberazione dei soci in assemblea, quando sarà fondato sospetto di frode o di mala gestione.

Art. 3. - La personalità giuridica obbliga la Società all'osservanza dei propri statuti e delle modificazioni che in essi possono introdursi successivamente, legalizzate dall'assemblea dei soci.

Art. 4. - Le Società di cui all'art. 1, che hanno acquistata la personalità giuridica, sono assimilate alle Opere pie agli effetti del gratuito patrocinio e vanno assoglate ai imposti.

I loro atti saranno in carta libera, e per quelli nei quali è obbligatoria la registrazione, questa sarà eseguita gratuitamente.

Di tutte le osservazioni, proposte, o modificazioni sull'esposto progetto sarà tenuto conto: esse possono inviarsi - oltre che alla Federazione Italiana delle Società di mutuo soccorso, Milano, via Ugo Foscolo, 5 - anche al giornale Il Secolo, il quale riassuntivamente le pubblicherà volentieri per meglio promuovere un'utile discussione.

A facilitare la trasmissione di tali osservazioni ecc., la Direzione del Friuli si offre volentieri agli interessati come tramite.

Nelle Scuole.

Pa' sussidi ai maestri elementari. Il tanto atteso regolamento per la concessione dei sussidi agli insegnanti elementari è stato finalmente approvato dalla Commissione ministeriale.

E poiché trattasi di disposizioni che tanto interessano la benemerita classe degli educatori del popolo, riportiamo qui sotto, in sunto, le principali.

Le somme stanziare saranno concesse dal Ministero udito il parere di una Commissione composta dal sottosegretario di Stato, dal direttore generale per l'istruzione primaria, dal capo divisione degli asili d'infanzia, dal capo gabinetto del ministro, da un ispettore centrale, dal capo ufficio degli ispettori scolastici, dal provveditore ed ispettore circondariale ed infine da un direttore o di retroie didattica.

Le domande di sussidio dovranno essere corredate dei seguenti documenti: deliberazione del Consiglio scolastico provinciale; rapporto dell'ispettore scolastico intorno ai titoli, all'opera dell'insegnante, allo spirito morale e patriottico dell'insegnamento, alla frequenza e profitto della scolaranza, allo stato dei locali e degli arredi, ecc.

Per l'agricoltura.

Un'innovazione moderna - Le Associazioni agrarie elettriche - Scuola universitaria di agraria.

Con decreto reale è stato riordinato il Consiglio dell'agricoltura.

Ecco le principali riforme disposte dall'on. Carcano.

Il Consiglio si comporrà di ventiquattro membri di cui dodici (uno per ciascuna regione agraria, eletti dai Comuni e dalle Associazioni agrarie; sei nominati per decreto reale; scelti fra le persone più autorizzate per studi e per competenza nelle materie economiche ed agricole, e sei alti funzionari del Ministero di agricoltura; membri di diritto, oltre il ministro e il sottosegretario di Stato.

I membri del Consiglio dureranno in carica due anni; dei sei consiglieri nominati per decreto reale, scadrà ogni anno la metà e per il primo anno saranno sorteggiati.

Su proposta dell'on. Gallo, è stato firmato il decreto col quale, presso l'università di Bologna, è istituita una Scuola agraria, fondata per contributo della Cassa di risparmio di quella città.

A quest'ultimo proposito pensiamo: se l'Associazione agraria friulana, il Consiglio provinciale, la Cassa di Risparmio, ecc., si metteranno insieme per istituire qualche Borsa per gli studenti di agraria friulani?

LA « DANTE ALIGHIERI » E I MILITARI.

In quasi tutte le riunioni della patriottica Società Dante Alighieri è lamentato lo scarso numero degli ufficiali italiani iscritti alla Società, in confronto - per esempio - della totalità degli ufficiali francesi iscritti all'Alleanza.

Un egregio ufficiale della guarnigione di Milano così scrive al Corriere della Sera:

« Secondo me, la causa principale della larga astensione dell'elemento militare da una Società che s'ispira a così nobili concetti, deve ricercarsi nella pressoché nulla propaganda che fin qui si fece tra le file dell'esercito, sicché quei pochissimi ufficiali, soli vi entrano di propria iniziativa senza esservi incoraggiati da chicchessia. Mi sembra superfluo dimostrare quanto invece sarebbe stata proficua la propaganda, che avesse fatto conoscere con precisione gli statuti e gli intendimenti di questa associazione, mediante una larga diffusione, nei diversi Corpi dell'esercito, di opuscoli e di schede d'iscrizione che avessero facilitato agli ufficiali il mezzo di farne parte, senza procurar disturbi, come appunto si fece nell'esercito francese.

Quasi nessuno, credo, degli ufficiali della guarnigione di Milano, per esempio, conosce né la sede della sezione, né il presidente e forse anche neppure un membro della Società. Chi si pronuncia dunque la brigata di carabinieri per iscriverli, dal momento che cost'essi non sono le manifestazioni di vitalità di questa Società?

Si dirà che tutto questo non può costituire una difficoltà per chi avesse la ferma intenzione di farsi socio; ed è verissimo. Ma, data l'apatia del carattere degli italiani in generale, mi si concederà di trovare in questo fatto la giustificazione della poca popolarità che la « Dante Alighieri » gode nell'esercito.

So chi si trova alla testa di questa Associazione, volesse veramente vederla aumentata, non dico di tutti, ma almeno di gran parte dei quattordicimila ufficiali italiani, ritengo che con un sistema facilissimo potrebbe ottenere, interessando cioè le autorità militari di ogni presidio a consigliare i loro dipendenti ad iscriversi in massa. E l'incoraggiamento dato dai superiori non andrebbe certamente fallito, essendo gli ufficiali italiani ben disposti a prender parte cogli altri cittadini a qualunque manifestazione di sincera italianità.

A noi pare che basterebbe imitare l'esempio dell'operoso Comitato di Udine.

A PROPOSITO DI PELLAGRA. Il mercato dei grani.

Un cittadino ci osserva: Ottimi i consigli igienici della benemerita Commissione Provinciale per la cura della pellagra.

Il « cave » contro i grani avariati è una santa propaganda. Ma la Vorra applicata, questa propaganda, per esempio - dall'Ufficio Municipale di igiene di Udine - sul mercato dei grani.

Sono un profano e posso ingannarmi. Ma passando da piazza del mercato, giurerei che, così ad occhio è croce, ho veduto parecchio granoturco avariato... qualche volta. Mi risetto al parere degli uffici com-

petenti; e tanto mi rimetto, che sarei più tranquillo se il vedesse più spesso vigilare, ispezionare, esaminare...

L'irredentismo e ciò che ne pensa il "Passo".

Abbiamo accennato finora solo ad un articolo, il cui concetto si pare larguito dal Passo. Diverosa imparzialità vuole che ne riportiamo ora le spiegazioni:

« Giacché siamo sull'irredentismo, parliamone anche per rispondere al Friuli di ieri, che di un cortese richiamo in proposito. Il nostro S. Borff nell'ultimo numero del Paese ha parlato di un irredentismo donchiscottesco. L'aggettivo spiega, di pare, abbastanza il nostro pensiero e se non lo spiega, eccoci qua a spiegarlo meglio. Noi condanniamo quell'irredentismo che si concilia facilmente e docilmente con tutto ciò che gli debba essere naturalmente e logicamente contrario, pur di stare in buone conchiacchiate. Nessuno potrà negare, per esempio, che l'irredentismo e triplice alleanza siano due termini antitetici.

« Rbbone, quando noi vediamo degli irredentisti plaudere alla triplice alleanza firmando i manifesti elettorali cripinati, noi crediamo di essere molto buoni limitandoci a chiamarli dopochiscotteschi, perché quel loro irredentismo si riduce ad una parola o slogan o in mala fede.

« Perché, metterci all'ombra di una bandiera abbronzata su cui sta scritto « Trento e Trieste », far il cipiglio fiero ad un bottegai, un artigiano, o ad un fannullone sotto quella bandiera appoggiare i governi che s'inchinano all'Austria, è un irredentismo che non turberà mai i sonni degli alleati e ci otterrà tanto di visto ed approvato dalla regia Prefettura.

« Oh, quando finiranno in Italia, lo parlate? Avevamo dunque ragione di pensare che la penna aveva prima tradito, e non completamente spietato, il pensiero del Paese.

FRA LE ARMI.

La nuova uniforme per la fanteria. Si annunzia che l'on. Ministro della guerra ha approvato in massima le modificazioni progettate alla divisa della fanteria.

L'uniforme di parata, si assicura, sarà più ricca per graniziani e colpi del cappotto, che sarà semplificato. La tracolla, da applicarsi al Kopy sarà del colore intonato delle granizazioni dell'uniforme.

Con la nuova modifica, le brigate dell'esercito verrebbero ad avere ciascuna i colori tradizionali.

C'è però una piccola difficoltà, pare che il Re l'altro giorno in Roma pagando in rivista le truppe vestite, come saggio, della nuova divisa, significasse assai scarso gradimento, e che quindi non si parlerà più della riforma.

Lo svediero.

Una massima importante per gli intendenti di finanza.

Il Consiglio di Stato, con recente deliberazione, contrariamente alle deduzioni del Ministero delle finanze, ha riconosciuto nei conservatori delle ipoteche il diritto a poter concorrere a qualsiasi Conservatoria vacante.

È importantissima tale decisione perché finora l'amministrazione finanziaria si era allontanata dall'intendimento del legislatore, col dare alla legge dell'8 agosto 1895, una interpretazione arbitraria, basata sul principio dell'uti possidetis, in quale pregiudicava, a favore dei pezzi grossi degli amici, che all'attuazione delle leggi si trovavano, per così dire, in un ufficio inferiore ai loro titoli personali.

Società operaie generali.

- Stasera, alle ore 8, si raduna il Consiglio della Società operaie generali per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Racconto di ottobre; 2. Sanatoria per assistenza speciale accordata; 3. Domanda di una vedova per sussidio; 4. Domanda di assistenza speciale; 5. Modificazioni all'art. 13 del regolamento del Comitato sanitario; 6. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni; 7. Soci nuovi.

Principe di passaggio.

Col diretto di stamano, proveniente da Firenze, fu di passaggio per la nostra stazione S. A. L. il Granduca Sergio di Russia.

Conferma di curatore.

Il Tribunale di Udine ha dichiarato definitiva la compita dell'avv. Giuseppe dott. Doretta e curatore del fallimento della Ditta Rigotti e Bevilacqua di Fagagna.

anni è moglie felice e madre fortunata la mia Debora.

In seno di una famiglia benedetta e grandemente amata in paese, i cui costumi son quasi patriarcali, ella trasse lieta e serena la vita, innamorata di quell'amena solitudine e della beata pace domestica, che la circondava. In questo momento, in cui lo scrivo, facilmente ella siede in mezzo ai suoi cari, e tiene sulle ginocchia la bimba della sua nuora; né è certo immagina, che altri possa rammentare l'antico spettacolo del convetto e la briosa parte della guerriera profetessa da lei rappresentata.

(A domani un articolo di conclusione sull'argomento della Commissaria e dell'Istituto Vocellis).

Calidoscopio

Effemeride storica. - 21 novembre 1803. - Muore la contessa Arcoloni Gialla (Maria Bernardina) coltissima nella storia, autrice di poesie italiane e latine.

Un deputato si sbroia. - L'on. Alessio Giulio nato a Padova, il 1853 è alla sua seconda legislatura rappresentando sempre il primo collegio di Padova.

Si lacrorò la legge all'Università di Padova, nella quale insegna scienza delle finanze. Essendo stato sorteggiato nella 20. legislatura per un anno, esordì di deputato impigliato, piuttosto che rinunciare alla deputazione, rassegnata dopo una vivacissima lotta contro il Barbaro sindaco di quella città, abbandonò l'insegnamento.

Utilizzando venne anche, con splendida votazione, eletto consigliere comunale di Padova. Alla Camera si fece subito notare per la sua dottrina e il suo carattere.

I suoi discorsi sulla circolazione cartacea, e sulle smobilizzazioni dei valori, furono assai apprezzati.

È fra i seguaci dell'on. Zanardelli, e in questo gruppo ha grande influenza.

Scrive moltissime opere: prima fra tutte un Saggio sul sistema tributario in Italia. Altre opere importanti sono: La riforma dei tributi locali, il dazio di consumo e i suoi effetti ecc.

La nota sulla. - La tesi Ormai è assodato che questo terribile morbo non si trasmette per eredità. Ma ciò non vuol dire che non si trasmettano le disposizioni, e anche infetti.

Però i genitori i quali sanno che nelle loro famiglie ci sono stati casi di tubercolosi, devono sentire la responsabilità di salvare la prole dal pericolo che la minaccia per le trasmesse predisposizioni.

Le predisposizioni consistono in generale nella struttura scheletrica (sterno depresso e spalle strette) e nella debolezza dei tessuti (ascemia). Per combattere queste predisposizioni è dunque necessario che l'allievo della prole sia condotto razionalmente in modo da sviluppare il petto, allargare lo spalle, fortificare i polmoni, ringiovanire i tessuti, digiunare, aria pura, regolarità di sonno, lavoro mirato, nutrizione intensa. Così se anche il microbo entrerà nell'organismo lo troverà abbastanza forte da paralizzarne l'azione dissolutrice.

Insomma, « educazione fisica », di vuole!

Un pensiero al giorno. - Le donne sono generose, ma mantengono sempre di esaltata in questione di denaro.

PROVINCIA

Civitate, 20 novembre.

Tempaccio - Il fulmine - La grandine. Ieri alle 15 di colera all'improvviso un tempo indiviolato. Pioggia a rovesci; lampi, tuoni e guagnuola in abbondanza. Un fulmine si scaricò sopra un fumajuolo della stufa della terza classe elementare. Alla detonazione gli alunni rimasero tramortiti e la maestra avvenne. Poco dopo il cielo si rasserenò. Oggi piove che Dio la manda.

Aviano, 19 novembre.

Consiglio comunale d'urgenza - Per la desiderata tramvia - Un nuovo negozio. Presieduta dal Sindaco co. Farro ebbe luogo ieri una seduta privata ordinaria indetta d'urgenza in prima convocazione del nostro Patrio Consiglio. Furono approvate in seconda lettura: la spesa per la provvista del ghiaccio, costituendo una spesa nell'adiacenza del locale scolastico; il provvedimento per la condotta ostetrica di Gias aprendo il concorso di lire 450; l'offerta per il monumento al Padre Marco Cristofori d'Aviano in lire 500 e di lire 15 per monumento nazionale a Umberto I in Villafranca Veronese. Fu confermato a titolare del Consorzio Veterinario con Badonia e Polcenigo per triennio 1900-1903 il dott. Luigi Zuccolo. Furono rimandate ad altra seduta per i relativi studi la deliberazione del Regolamento locale d'igiene, e quella relativa al Regolamento per gli impiegati comunali. Fu approvata la spesa dei caloriferi per il locale scolastico affidando il lavoro alla ditta Luciano Larghini di Vicenza. Furono pure approvati gli storni di fondi da categorie diverse del bilancio. In seduta segreta fu deliberato di concedere un sussidio di lire 200 all'ex-maestro comunale sig. Medora Stefano.

Quest'oggi in una sala del nostro Municipio ebbe luogo una seduta per trattare su diversi argomenti riguar-

danti la linea tranviaria Montebello-Aviano-Sacile. Erano invitati i sindaci dei Comuni interessati, ma questa il tempo intervenne solo il rappresentante di Montebello. Note il nostro sindaco conte Farro, l'avv. Botti, Carlo Pollicreti, il sig. Menegoni, l'avv. Cristofori, il perito Penzi, il sig. Ferdinando Piazza ed altri.

L'ing. Bellavitis tratta l'importanza commerciale della nuova linea, e presenta un questionario su dati statistici, agricoli, commerciali che ogni Comune intobessato dovrà risolvere.

L'avv. Carlo Pollicreti rilora come si stia progettando una linea Pordenone-Aviano-Mantigo e che quindi conseguentemente, avendo il Paese tutti gli interessi tanto amministrativi quanto commerciali nel espulso del circondario dove sono tutti gli uffici, e che deve perciò sempre propagare per quella linea, non si può accettare per ora nessuna proposta riguardo all'altra linea Montebello-Aviano-Sacile.

L'ingegnere Bellavitis ribatte le asserzioni dell'avv. Pollicreti e difende che bisogna quindi sciogliersi da qualsiasi ambiguità e che si debba decidersi ad optare per una o per l'altra linea. Perciò deliberarono per una decisione definitiva, di attendere un mese per sapere qualche cosa di concreto sul progetto dell'altra linea Pordenone-Aviano-Mantigo riguardo il tracciato o le condizioni relative.

Il Paese s'interessa molto su questa importante questione, e varia sono le opinioni, i pareri che vanno dibattendosi. Questo che è certo che si attende qualcosa di concreto, di serio e che i singoli Comuni, lavandosi con allegria, scevri di qualsiasi personalità per tutelare gli interessi di questi importanti Comuni o che i singoli progetti non vadano, come il solito lettera morta lasciando il tempo che trovano. Quod est in votis.

Ieri sera il signor Francesco Asquini aprse un nuovo negozio di colonati, in un locale ampio, vasto e ben disposto. Vi si trova ogni ben di Dio, e tutto è messo con estetica con gusto d'artista a merito dell'agente sig. Giovanni Padovani. Non è a dire che dati i prezzi eccezionali, la qualità ottima di tutto, il signor Asquini continuerà ad avere la numerosa clientela che ebbe nel passato, e noi glielo auguriamo di vero cuore.

Pordenone, 20 novembre.

Tentato suicidio. (Aut). Un uciere della nostra Prefettura presentavasi nel pomeriggio di oggi verso le quattro nella casa abitata da certa Matilde Persani a fine di ordinarne l'immediato sgombero.

Forse prevedendo resistenza, l'uciere si era fatto accompagnare da due carabinieri.

Il trasporto del mobilio procedeva senza incidenti, quando ad un tratto si sentì un grido acutissimo nella cucina. Accorsero i carabinieri e l'uciere ed altra gente e videro la figlia della Persani china sopra la madre che giaceva a terra in mezzo a un lago di sangue.

La poveretta, forse per grande dispiacere di dover abbandonare la casa sul principio della brutta stagione aveva tentato di suicidarsi tagliandosi le vene delle braccia con un coltellaccio da cucina.

Prontamente soccorsa dal dott. D'Andrea, fu da questo fatta immediatamente trasportare all'ospedale, ove si trova in condizioni piuttosto gravi.

Proprietario della casa ove avvenne il brutto fatto, è il sig. Leopoldo Corsetto.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Ufficio G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Grario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Da un manicomio all'altro. Calligaro Emilio di Angelo d'anni 31, da Buis, si trovava in una casa di pena per essere una condanna.

Carriatore infedele. Per l'altro notte, certo Luigi Tardo, alle dipendenze della Ditta fratelli Mulinaris di Cussignacco, dopo essere stato con un carro a condurre paste a Cividale...

L'art. 488. Per ubbriachezza ripugnante e molesta fu dichiarato in contravvenzione il contadino Luigi Casolini...

All'ospedale vennero medicati: Cassini Enrico di Giovanni, d'anni 4, di Polmonite, per estrazione di corpo estraneo conficcato in un orecchio; Cicalina Carolina, fu Sigimondo, d'anni 24, da Udine...

Circo Zavatta. Stasera alle ore 8 e un quarto il Circo mimo-questore diretto dal sig. Riccardo Zavatta darà un grande varietà spettacolo.

Ingresso: primi posti cent. 50; secondi 25. Militari e ragazzi sotto i sette anni, primi posti cent. 30, secondi 15.

Teatro. Teatro Minerva - Udine. La compagnia Salvini. Il carnevale di Torino.

Un teatro non poche ieri sera migrarono dal tempo pessimo: sedici poltrone, palchi, platea tutto occupato.

Ed è il pubblico scelto, si divertì in un mondo e mezzo e applaudì ripetutamente, calorosamente il bravo e valentissimo artista brillante signor Brunovini...

Precedette il vecchio o sempre gentile fuoco al convento eseguito da tutti egregiamente: in modo speciale dalla signorina G. Fantuzzi.

Per stasera e per domani sera sono annunciati due capolavori del teatro classico Ellenico. Edipo re, ed Edipo a Colono di Sofocle.

Gustavo Salvini è unico in Italia a rappresentare, e a riprodurre in modo ammirabile. Chi vorrà mancare stasera al Minerva?

Edipo Re. La grande tragedia in 3 atti di Sofocle. Recano, in sintesi, l'argomento.

La scena è in Tebe, nientemeno 1220 anni prima dell'era volgare. Lajo, re di Tebe, avendo rapito il figlio del re Pelope, questi chiese vendetta agli Dei, e Giove decretò che Lajo in punizione del suo delitto, fosse ucciso dal primo figlio che gli avesse partorito la moglie Giocasta...

NOTIZIE E DISPACCI

DALLA CAPITALE.

Il successore di Stringher. Roma 21 - A successore dell'on. Stringher nel Sottosegretariato del Tesoro fu deciso nel Consiglio dei Ministri il nome dell'on. Danelli.

Il comm. Quattiero Danelli è deputato di Trognago (Verona). È professore reputatissimo di giure amministrativo; membro del Consiglio di Stato. Anche egli, nato di umile origine, è come suoi darsi un « figlio delle proprie azioni ».

È un uomo eletto, spirito operoso; uomo buono e cortese. Peccato che il suo nome, negli appelli nominali, abbia quasi sempre figurato fra i fautori delle reazioni di ogni specie.

Il banchetto al divo.

Iersera a Roma all'Albergo « Russia » ebbe luogo lo strombazzato banchetto fatto offrire dall'on. Bacocelli, per avere l'occasione di un discorso o di una posa a problematico candidato di una molto futura Presidenza del Consiglio.

Molti dei deputati presenti in Roma per naturale cortesia intervennero. Il discorso dell'on. Bacocelli fu, uno dei soliti inni retorici, coi relativi voli pindarici, alla grandezza romana della patria, alla gloria delle armi, al banchetto delle Nazioni, ecc; splendida fantasmagoria di frasate larve, ma... sempre larve.

Verba, verba, praetereaque nihil... E il rival altro che parole fascinatrici per governare un Paese!

Rubini contro gli sfruttatori dello Stato.

Roma 20 - L'on. Rubini, in una circolare ai colleghi, deplora il sistema della stipulazione dei contratti fra lo Stato ed i privati, poiché equivalevano a veri furti a danno dello Stato.

Se i contratti si potessero ridurre ad una cifra onesta, lo Stato realizzerebbe parecchi milioni di economia, essendo che esso per l'affitto di certi stabili paga il triplo il quadruplo e anche il quintuplo del loro valore.

L'AMNISTIA.

Roma 21 - Si calcola che ancora circa 3000 persone godranno dell'amnistia. Con questo, il numero totale degli amnistiati sarà di ventimila.

Contro gli anarchici.

Roma 20 - È pronto il progetto contro gli anarchici. Esso comprende la relegazione che potrà essere temporanea e perpetua, o la sorveglianza speciale.

Il Vaticano... disarmo.

Roma 20 - Il Vaticano visto che le armi da lui possedute non erano più utili, e che neppure si potevano vendere, fece costruire nei giardini una fornace, dove si fonderà, per poi venderlo, l'ottone delle impugnature. I calci dei fucili serviranno per riscaldamento, le canne di questi o le lame delle spade saranno vendute come ferrovecchio.

IL PROCESSO contro il maresciallo Ferrara.

La requisitoria - Sprazzi di uccello sinistra - Camorrista, simoniacco, sfruttatore di donne... Gli occultatori.

Napoli 20 - Il procuratore del Re ha presentato la requisitoria nel processo d'istruzione contro l'ex maresciallo di P. S. Ferrara.

Ecco i punti più salienti: « Quando si arrestò il Piccardi coi compagni sotto l'imputazione di furto, il maresciallo Ferrara, chiusa la porta della stanza, prima spinse contro il muro, facendogli battere la fronte, uno degli arrestati; poscia, fattisi sedere per terra, cominciò ad interrogarli. Essi negarono il furto; allora il maresciallo prese a percuoterli con pugni e calci nello stomaco, nei fianchi e nella testa, aiutato dalla guardia Lacaria. Indi quei disgraziati furono dalla guardia stessa tratti nella latrina ove venne loro stretta la gola e torte le mani ».

Continua narrando i tentativi fatti, anche dall'ispettore Collina, per occultare le sevizie, intimidendo o corrompendo alcuni testimoni. Dipingo il Ferrara come uno sfruttatore di donna perduta, esercitante la camorra nei pubblici esercizi, nei luoghi di corruzione, nelle case da gioco, attribuendogli inoltre di aver sedotto giovanette, mettendole poscia sulla via della perdizione e di aver l'abitudine di occultare reati mediante denaro.

In che mani può capitare e rimanere la delicata funzione della tutela pubblica. Par di sognare. E ci si domanda com'è possibile che tali orrori fossero assolutamente ignorati!

Ma allora, che ci stanno a fare i superiori e le gerarchie colle relative prebende?

Le diavolerie degli spiriti.

Sedia, bottiglie e bicchieri che volano sulle teste - Lo spaghetti di un prete esorcizzante.

La cronaca dei giornali di Torino registra strani fatti, finora inesplicabili. Riassumiamo.

Da qualche tempo nella bottiglieria Cinzano, esportata dal sig. Bartolomeo Fumero avvengono fenomeni stranissimi.

Venerdì mattina la moglie e il figlio del sig. Fumero che era partito da Torino, udirono un grande rumore nella stanza attigua alla cucina.

Accorsero sul luogo e videro diverse bottiglie ad altri oggetti di vetro infranti. Mentre cercavano la causa di tali rotture, la casa pareva scossa come da terremoto e per la stanza incominciò una ridda vertiginosa di tavoli, sedie, bottiglie, utensili ed altro.

La madre evaniva, ed il figlio coi capelli ritti per lo spavento, si precipitò sulla strada chiamando aiuto. Accorsero diverse persone; e queste arrivarono a tempo per vedere quella ridda infernale, che dopo alcuni minuti cessò.

Nel pomeriggio un grosso candelliere lo scaraventato addosso al portinaio della casa: il cappello d'un avventore incrociato appeso ad un chiodo fu dagli spiriti nascosto fra le immondizie.

Chiamato il vice-curato per benedire la casa, egli aveva appena finite le sue preghiere che un grosso bottiglione di vino posto sopra un tavolo ruzzolò sino ai suoi piedi, senza rompersi.

Rimesso a posto il bottiglione, venne dalla forza misteriosa nuovamente scaraventato e spezzato davanti il proto che, tutto spaventato, batté in ritirata.

La polizia intervenne, nulla ha potuto fare. Anzi due agenti di questura poco manco non fossero colpiti da una sardia spedita al loro indirizzo e spezzata contro il muro.

E intanto la ridda continua, recando ai poveri Fumero danni incalcolabili, e grande conturbamento nella contrada. Spariamo se trovi modo di scoprire o mettere a posto anche gli spiriti... Indisciplinati.

Morto rivedendo la patria.

Genova 20 - Col Senoiti, giunto da Buenos Ayres, fra i passeggeri sbarcanti c'era certo Luigi Orsini, d'anni 29, scapolino, da Perugia, reduce da Buenos Ayres in patria.

Per l'emozione provata nel riveder la patria, si crede, fu colto da sincope e rimase cadavere.

Boletino della Borsa

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci.

La Banca di Udine cede oro e sudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile. ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA Visite e consulti dalle 8 alle 17. Piazza S. Giacomo - Casa Gioiellieri N. 8.



Caro Dottore, lo ho provato tutto ma la tosse non va via. Se lei avesse preso le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattuario e quest'ora sarebbe già guarito.

La Stagione "La Saison" Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue uguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande stagione ha in più 36 figurini colorati all'annoverale.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2500 incisioni, 36 figurini colorati, 19 Panorami a colori, 42 modelli di 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori familliali.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Piccola edizione Grande Anno Sem. Trim. L. 8.- 4.50 2.50 16.- 9.- 5.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e sguardi tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorpresa, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per intrattenere e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno 4 - Semestre L. 2.50. Per abbonarsi dirigarsi all'Ufficio Periodico-Hoopli Milano, e presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11. Via Prefettura n. 14 - Udine.

ASMA ed AFFANNO

bronchite-nervoso-cardiaco. Amati, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Disturbo nei Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri fococanti accessi? Volete proprio guarirvi radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione.

Alle famiglie!

Fate i vostri acquisti negli esercizi dove funziona il Registratore di Cassa

Registratore di Cassa

e vi sarà consegnata una tessera-ricevuta, che vi comprova l'ammontare esatto dell'acquisto e il fornitore di vostra fiducia. Ai negozianti! Volete conoscere l'ammontare esatto delle vostre vendite a clienti, di quelle a credito, degli acconti, delle spese, dei cambi fatti durante la giornata? Volete evitare errori nella registrazione di cassa, avere il dettaglio di ogni singola operazione, rilasciare una tessera con la réclame della vostra Ditta? Volete aumentare giornalmente i vostri incassi? Adottate il Registratore di Cassa.

IL REGISTRATORE DI CASSA funziona in Udine presso la seguente Ditta: Dott. Luigi Fabris, Farmacia, Mercatovechio - Plinio Zuliani, Farmacia San Giorgio - Luigi Pittoni, Pizzicagnolo, Via della Posta - Giuseppe Del Bianco, Mercerie ecc., Via del Monte - E fornito dalla National Cash Register Co., Via Dante N. 9, Milano.

Il secolo che muore offre a tutti il mezzo d'arricchire. Un biglietto della Lotteria NAPOLI-VERONA vince L. 250,000. Cento Biglietti hanno vincita garantita. Fatene acquisto prima che venga chiusa la vendita e prima della fine dell'anno sarete in possesso di UNA COLOSSALE FORTUNA. La Banca Fratelli CASARETO di Fr. seo, Via Carlo Felice, 10, Genova, è incaricata dell'emissione. Domandate il programma che contiene indicazioni utilissime e vi verrà spedito gratis.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungarico venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli all'IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Ducento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia. A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Manquilli. Rappresentante della VITA E' autentica dal chimico Augusto Jova di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare azione sempre innocua zolotto di rame per la cura della vite, truttati, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gelso.

Preg. signor Luigi Sandri! Pagnana. Da molti anni io conosco il dr. Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico allo stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle far bere, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella anni sono - esercitava l'apoteicaria in Udine. Naturale il mondo, ingrandendo, peggiora e quindi, le amalfidini progressivo e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e la davvero appetito. Ecco, quanto da un amato si giene richiede.

Udine, il 30 ottobre 1894. A Lei devotissimo cav. uff. dott. Ferrando Franzolini. Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente paragonato di medicina operativa, nella R. Università di Padova.

Si vende in "Cagnaga" dall'inventore; e in Udine dal signor Zanottini Gio. batt., piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovasi anche presso le bottiglierie Dorta.

Altro appartamento da affittare. Nel centro della città affittasi un appartamento signorile e fornito di tutte le comodità, compreso uno splendido ed amplissimo pergolo. L'appartamento consta di cucina, bagno, cinque camere e una cantina. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale Il Friuli, via della Prefettura.

